

REALIZZAZIONE

# GUTTA CAVAT LAPIDEM LA GOCCIA CHE SCAVA NELLA ROCCIA



## AQUATIO CAVE LUXURY HOTEL & SPA, MATERA

NUOVO HOTEL 5 STELLE DI CHARME E RELAX NELLA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2019: UBICATO NEL CENTRO DEI SASSI, SU UN COSTONE DEL RIONE SASSO CAVEOSO, SI DISTRIBUISCE SU UN'AREA COMPLESSIVA DI 5.000 MQ TRA CAMERE, SPA, LOCALI E SPAZI ESTERNI.

La storia di Aquatio Cave Luxury Hotel & SPA comincia con una goccia, figura semplice e pura che con il suo incessante cadere plasma la materia, forma gli spazi, gli arredi, la struttura. Una goccia riassume nella sua semplicità il senso della vita attraverso la metafora del ciclo dell'acqua.

Il candore e la sinuosità della goccia hanno guidato il fare progettuale dell'architetto Simone Micheli durante la figurazione degli spazi interni, nella definizione degli arredi, nella creazione dell'affascinante e abile progetto illuminotecnico.

La goccia, con la sua perseveranza e purezza intrinseca, ha animato l'operato dell'architetto Cosimo dell'Acqua durante la realizzazione del progetto generale ed esecutivo del recupero architettonico e distributivo del Borgo.

Aquatio è un albergo diffuso, una struttura ricettiva che è costituita da numerose camere che si collocano su un costone del rione Sasso Caveoso di Matera, nella contrada denominata Conche, risalente al XIII secolo.

L'architetto Cosimo Dell'Acqua ha realizzato il progetto generale ed esecutivo del recupero architettonico e distributivo del borgo, seguendo direttamente la Direzione Lavori. E' intervenuto, assieme

alle imprese edili esperte in sistemi e tecniche costruttive locali, non su un singolo edificio, ma su un sistema complesso che comprendeva palazzi, strade, grotte e cisterne. Molti dei locali erano infatti in stato di evidente abbandono, ricolmi di rifiuti e le macerie accumulate per i crolli erano ovunque. È stato necessario un massiccio intervento preliminare di sgombero.

Fondamentale è stato elaborare un rilievo architettonico preciso degli interni. Alcuni luoghi erano così impervi da rendere impossibile il posizionamento di stazioni di misurazione, pertanto si è proceduto con mezzi rudimentali. L'osservazione diretta dei segni antropici ha permesso la ricostruzione ideale del sistema di collegamenti e delle acque. Un palinsesto complesso, del quale mancavano molti tasselli: alcuni erano stati cancellati, altri celati.

Aquatio Cave Luxury Hotel & SPA si sviluppa lungo un costone del Sasso Caveoso, prendendone una fetta, dal basso verso l'alto per una superficie complessiva di circa 5000 mq.

La parte più bassa con accesso da via Buozzi ospita la reception, il ristorante, la sala colazioni, la sala meeting, il centro benessere. L'ingresso si apre su due ampi slarghi che anticamente erano dei vicinati.



Il progetto, coerentemente con la loro antica funzione: ha mantenuto il carattere di convivialità dei luoghi, attraverso l'area del relax, della ristorazione e delle numerose piazzette di incontro. Anche gli interni risentono esteticamente di questa funzione, le chianche che troviamo come pavimentazione dei vicinati entrano come fossero un'unica superficie, quasi a volerne indicare una continuità ideale. L'architetto Simone Micheli ha firmato il progetto di interior design e illuminotecnico.

Gli arredi, vere e proprie opere d'arte, bianchi, fluidi, senza spigoli, fluttuano sui pavimenti. Gli schermi bianchi, che ricordano nel colore il latte di calce con cui i materani sanificavano gli interni delle loro abitazioni-grotta, sono elementi funzionali alla distribuzione degli spazi e all'alloggiamento di terminali d'impianti. Sono costruzioni di nuovo impianto, artifici progettuali, sono come fantasmi rispettosi, non toccano mai le pareti in tufo, si avvicinano, si piegano.

Le superfici scavate e le volte sono state ripulite da licheni e dalle efflorescenze e sono state riportate alla loro condizione iniziale di colore, come se lo scavo di quelle parti fosse stato appena realizzato. Nella calcarenite riportata al suo colore naturale, senza scialbature, senza intonaci, compaiono tracce di conchiglie fossili, proprio ad evidenziare la sua antica origine marina.

La luce proviene dal basso, attraverso corpi illuminanti discreti, posizionati in maniera strategica per creare effetti scenografici unici. "Creare emozioni" è il concept che ha animato l'intero fare progettuale.

Il sistema di illuminazione prevede corpi illuminanti incassati a pavimento, la luce che si crea è una luce piacevole, soffusa, discreta, ma funzionale.



---

## AQUATIO CAVE LUXURY HOTEL & SPA

Luogo:

Owner:

Progetto generale ed esecutivo del recupero architettonico e distributivo del borgo:

Progetto di Interior design e illuminotecnico:

Visual Design:

Realizzazione:

Tipologia:

General Contractor

Illuminazione:

Sistema di Climatizzazione

Sistema audio

Interruttori, placche e sistema di accesso delle suite

Realizzazione del centro benessere. Piscina, Sauna, Bagno di Vapore

Chaise longue area wellness

Esercizio fitomorfo, in polistirolo sagomato ad alta densità. Rivestimento in resina e laccatura colore bianco, design by Simone Micheli

Imbottiti

Rivestimento per gli imbottiti e le sedute

Gruce VH in Nylon, colore bianco, design by Simone Micheli

Mobile bagno sospeso con specchio, design by Simone Micheli

Rubineria lavabo e bidet, miscelatori ad incasso, sistema di scarico con placca wc ad incasso

Ceramica sanitaria

Accessori bagno serie "Outline" e soffione doccia, design by Simone Micheli

Tavolino "Tam" laccato bianco, base in ferro e ripiano in mdf,

design by Simone Micheli

Pouf colore Bianco, in maglia Modello Raso sfoderabile con cerniera, design by Simone Micheli

Via Conche 12, Sasso Caveoso – Matera

Dierresseti

Arch. Cosimo dell'Acqua

Arch. Simone Micheli

Roberta Colla Micheli

2018

ristrutturazione

STILA

STATUS, TERZANI

DAIKIN

TUTONDO

AVE

TECNOWELL

AQUASPECIAL

ARBLOC

ADRENALINA

CONTINENTAL - SKAI®

CON & CON GRUPPO CONFALONIERI

ARCA

GROHE

PORCELANOSA Grupo

GEDY

BAREL

ECOFIBRA





Due lampade, due grovigli, quasi a ricordare le piante “rotolavento” caratteristiche della murgia materana, garantiscono i lux necessari per una confortevole lettura a letto.

Il centro benessere è lo spazio dove questo motto si esprime al meglio, infatti è un luogo suggestivo e occupa il cuore più profondo della struttura, recuperando locali ipogei risalenti al IX secolo. Il vano grotta più grande ospita la piscina bordo sfioro, intonacata con tecniche tradizionali. Le vecchie cisterne recuperate sono state trasformate in docce emozionali e una parte dei lettini è stata ricavata modellando ergonomicamente il tufo. Non mancano spazi massaggio singolo e di coppia, hammam, sauna, cabine estetiche, zone relax. L’acqua ritorna dove è sempre stata a ricordare le vecchie conche che erano dislocate lungo tutto il costone, prima funzionali alla quotidianità della vita degli abitanti della contrada da cui prende il nome, ora spazi di lusso dedicati al benessere.

Il ristorante, con annesso cucine, si espande all’esterno in una corte raggiungibile direttamente da via Buozzi. Pregevole è l’aspetto estetico di questo spazio risalente al XIII secolo, arricchito da archi e muri di contropinta che lo delimitano. Il centro di questo vicinato è una cisterna recuperata, all’interno della quale sono convogliate le acque piovane, utili ad alimentare i servizi.

Un canale di acqua esterno è visibile lungo l’arco di accesso e ne denuncia la presenza. All’interno del ristorante, che ha una capienza di circa 80 posti a sedere, si trovano il punto accoglienza del maître di sala, un’ area lounge bar, una biblioteca. La sala ristorante è uno spazio flessibile, intercomunicante con la sala colazione e l’area meeting. La sua capienza varia a seconda delle occasioni, mettendosi a disposizione degli eventi e delle esigenze contingenti.

Gli arredi progettati e realizzati su misura, rigorosamente di colore bianco, sono il marchio di fabbrica dell’architetto Simone Micheli. Arredi discreti, leggeri, minimali, fluidi, ma al tempo stesso adeguati allo spazio ed alla funzione. Tutto ciò che si aggiunge all’esistente è denunciato nel materiale e nel colore, ciò che c’era viene preservato e riportato alle sue fattezze originarie.

Dalla reception è possibile accedere direttamente ai vari livelli della struttura, attraverso un ascensore nella roccia oppure grazie a un percorso pedonale coperto che serpeggia dietro la maggior parte delle camere poste controterra.

Gli arredi candidi, sospesi, sembrano fluttuare all’interno di questi spazi senza tempo. Le linee morbide dello scavo e del fluire dell’acqua sono i temi che li hanno concepiti.

Le camere sono di due tipi, “costruite” o “scavate”. Le prime sono presenti prevalentemente nella parte alta della struttura: luminosissime, godono di viste mozzafiato sul sasso Caveoso e sulla città antica risalente all’età del bronzo e del ferro, dove sono presenti le chiese rupestri affrescate e i villaggi trincerati. Queste stanze sono per lo più dotate di spazi accessori esterni, piccole terrazze ad uso privato, dove è possibile cenare al tramonto.

Le camere scavate invece si trovano nascoste all’interno del ventre della terra, solo una porta ad indicarne la presenza come gli antichi rifugi degli uomini degli insediamenti neolitici sulla murgia. Un tempo spogli antri, ora confortevoli e spaziose suite dotate di tutti i comfort. Alcune suite penetrano nelle fondazioni medioevali del Museo Nazionale di “Palazzo Lanfranchi”.

Aquatio si confronta anche con questa realtà storica, presente come sfondo estremo di un panorama, quando lo sguardo va oltre la Ma-



donna de'idris, alla ricerca di una natura brulla, quasi stepposa, un tempo ricoperta di vegetazione.

I soffitti, voltati, autoportanti e calcarenitici sono stati ripuliti e riportati allo splendore ed alla suggestione del primitivo gesto di scavo. I pavimenti a settici sono realizzati con materiale continuo e cocciopesto. La loro colorazione ha richiesto innumerevoli prove al fine di ottenere la giusta miscela di pigmenti che consentisse il raggiungimento di una colorazione identica a quella delle pareti e dei soffitti: cielo e terra si confondono cromaticamente.

Il comfort all'interno delle camere è garantito da un sofisticato sistema di climatizzazione con controllo computerizzato della umidità relativa e della temperatura.

All'interno di questo continuum si stagliano gli schermi bianchi, strutture murarie che dividono gli spazi determinandone le funzioni e che contengono gli elementi tecnici e le montanti degli impianti.

I bagni sono dotati di arredi progettati appositamente, di ampie docce filo-pavimento e, a volte, di comode vasche da bagno. Tutto è stato scelto, progettato e realizzato su misura, non esiste standardizzazione se non nei materiali di finitura e nei colori che sono il filo conduttore del progetto.

Nelle camere l'acqua è stata riportata là dove si sono trovati i segni: canali scavati sulle pareti, piccoli pozzi, cisterne, sono stati ripuliti e riportati alla luce affinché gli ospiti di Aquatio potessero coglierli.

## Simone Micheli



Simone Micheli ha fondato l'omonimo Studio d'Architettura nel 1990 e nel 2003 la società di progettazione "Simone Micheli Architectural Hero" con sede a Firenze, Milano, Puntaldia, Dubai, Rabat e Busan. È curatore di mostre tematiche, "contract" e non solo, nell'ambito delle più importanti fiere internazionali di settore. Rappresenta nel 2007 l'interior design italiano partecipando al "XXX Congreso Colombiano de Arquitectura" a Baranquilla in Colombia e nel 2008 alla Conferenza Internazionale di Architettura per il contract ad

Hannover in Germania. Firma nel 2008 la mostra "La Casa Italiana" nel Museo della Scultura "Mube" a San Paolo in Brasile; del 2009 sono le mostre presso il Museo "Franz Mayer" di Città del Messico e nel "Centro de las Artes" a Monterrey. È docente presso il Poli.Design e presso la Scuola Politecnica di Design di Milano. La sua attività professionale si articola dall'architettura all'architettura degli interni, dal design al visual design passando per la comunicazione.



